COMUNE DI TAGGIA

PROVINCIA DI IMPERIA

COSTRUZIONE NUOVO FABBRICATO
IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE
PER VENDITA E DEPOSITO MERCI SPECIALI
– SHOW ROOM IPERCERAMICA –

TAVOLA

SCALA

UBICAZIONE

Comune di TAGGIA
Via Aurelia Ponente
Foglio 30 Mappali 443-444

DATA

NOV2023

INTEGRAZIONE

PROPRIETA'

IPERCERAMICA S.p.A.
Sede legale, amministrativa e commerciale:
Via Pedemontana, 13
41042 Fiorano Modenese, MO – IT

OGGETTO

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE
PER VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

PROGETTISTI

Roggeri Arch. Cristina
Via Soleri 21, 18018 Taggia (IM)
tel./fax 0184 462031
cris.roggeri.arch@archiworld.it

Geom.
FALESCHINI Gabriele
www.gf-design.it
GF DESIGN

RIF. CAD:

Conformemente alle leggi vigenti questo documento non può essere copiato, riprodotto o divulgato in Italia e all'Estero senza l'approvazione dei progettisti, cui resta riservato il diritto di perseguire legalmente i trasgressori

0.0 Premessa :

Il presente rapporto preliminare è finalizzato alla VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS del progetto di COSTRUZIONE NUOVO FABBRICATO IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE PER VENDITA E DEPOSITO MERCI SPECIALI - SHOW ROOM IPERCERAMICA – da realizzarsi nel comune di Taggia (IM) avente ad oggetto : **COSTRUZIONE NUOVO FABBRICATO IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE PER VENDITA E DEPOSITO MERCI SPECIALI - SHOW ROOM IPERCERAMICA**

Proponente : "IPERCERAMICA S.P.A.", con sede in Fiorano Modenese(MO), Via Pedemontana n.13, capitale sociale Euro 750.000,00 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Modena 02732900366, REA n. MO-347932,

Autorità Procedente: Comune di Taggia (IM)

IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELLE PROPRIETA': Comune Censuario di Taggia Foglio 30 mappali 443-444 .

1. Caratteristiche della variante

1.1 Schema della variante e obiettivi.

La variante in oggetto si inserisce quale modifica pianificatori ad un'area molto circoscritta del territorio comunale. L'area fa parte di una più vasta zona, destinata dal PRG vigente datato 1985, ad zona "Turistico Ricettiva" che ha subito in questi trenta anni diverse modificazioni trainate dalla trasformazione a monte di una parte dell'area "agricola" e di una porzione dell'area "T" nel centro commerciale "la Riviera Shopville" .

Nel tempo a servizio del centro commerciale si è modificata la viabilità e si sono variate la destinazione d'uso di alcuni fabbricati al contorno, davanti al terreno oggetto di "variante" è stata creata una rotonda che distribuisce il traffico automobilistico dalla Aurelia (S.S.N.1) allo svincolo autostradale mentre la destinazione "urbanistica" è restata invariata ed i mappali in oggetto sono rimasti con destinazione a parcheggio della mai attuata zona "T" .

Il P.R.G. di Taggia non offre occasioni di sviluppo in aree alternative scelte per l'insediamento di attività produttive di questo genere e l'urbanizzazione completa del sito , oltre alla vicinanza con un tessuto produttivo /terziario i avanzato stato di sviluppo portano alla proposta della presente "variante" che si inserisce in un ambito urbano dotato di adeguata viabilità e opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Il P.R.G. di Taggia non è dotato di VAS e la variante non incide comunque in maniera "integrale" sull'assetto pianificatori comunale interessando un lotto a bordo strada in ambito edificato .

1.1.2 Verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi generali di piano e gli obiettivi di sostenibilità e di protezione miglioramento ambientale individuati a livello comunitario, nazionale, regionale, locale

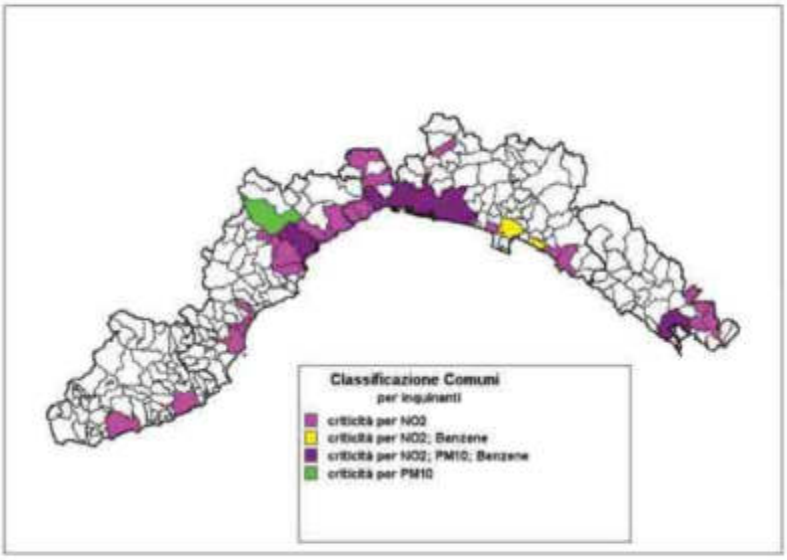
La coerenza esterna tra la variante proposta ed i principali elementi a valenza regionale viene fatta sovrapponendo in maniera cartografica dei diversi tematismi / piani descrivendo ed analizzando gli effetti ambientali dell'azione pianificatori proposta.

1.1.2.1 In materia di ARIA si analizza il seguente documento:

DOCUMENTO	Note
aria	
Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra Approvato con DCR 4/2006	Definisce strategie per raggiungere o mantenere una buona qualità dell'aria e per ridurre le emissioni climalteranti; è attuato attraverso programmi di intervento e misure adottati dai comuni interessati

Il territorio è stato mappato con riferimento agli inquinanti del DM 60/02.Si riportano alcuni stralci del Cap.3 : mappatura del territorio Regionale al fine di individuare l'area oggetto di variante.

Figura 40 Classificazione Comuni per tutti gli inquinanti



Come evidenziato dalla Figura Il Comune di Taggia in base alla valutazione preliminare riferita al 2001 non presenta criticità. Il Comune di Taggia è in zona 5 – Aree di mantenimento con pressione antropica non trascurabile- per questa zona come per la zona 6 non si valutano superamenti dei limiti, ma è stata distinta dalla zona 6 per via di una maggiore pressione antropica legata alle attività costiere, al turismo, al trasporto determinato in particolare dal traffico di attraversamento dell'Autostrada e dell'Aurelia.

Per i rilevamenti di Ozono Taggia fa parte della zona B, che comprende il restante territorio regionale, nell'ambito della quale si stima che i livelli di ozono siano inferiori ai valori bersaglio per la protezione della salute e della vegetazione, ma superiori agli obiettivi a lungo termine.

Anche dall'allegato 7 - VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA–MAPPE – al sopra citato piano non sono rilevabili situazioni di particolare inquinamento dell'aria nel territorio comunale di Taggia .

Effetti ambientali della variante per QUALITA' DELL'ARIA: La nuova attività proposta non potrà incidere negativamente sulla qualità dell'aria della zona. Non si prevede un incremento di traffico rispetto all'attuale , la dimensione contenuta del progetto (1 negozio media sup. vendita merci speciali) non avrà sicuramente influenza su questo parametro ambientale e chi lavorerà nel sito potrà godere di una qualità dell'ara buona. L'edificio sarà ad emissioni "quasi zero" con sistema di riscaldamento/raffrescamento a pompa di calore alimentato da pannelli fotovoltaici .

L'edificio, posizionato circa al centro del lotto, sarà circondato da un'ampia area verde che verrà piantumata con alberature di medie dimensioni contribuendo a migliorare le attuali condizioni di presenza di superfici alberate nella zona.

1.1.2.2 In materia di ENERGIA si analizza il seguente documento:

DOCUMENTO	Tema	Note
Piano energetico ambientale regionale (P.E.A.R.) Approvato con DCR 43/2003 e successivo agg. Obiettivi con DCR 3/2009	Energia	Comprende gli obiettivi regionali di settore individuando le azioni necessarie per il loro raggiungimento; in termini cartografici definisce la carta delle aree non idonee alla realizzazione di impianti eolici

Il P.E.A.R. proponeva per il 2009 alcuni obiettivi e tra questi "l'utilizzo delle fonti rinnovabili non esauribili nelle attività produttive ed economiche ". La variante proposta è sicuramente rispettosa sia degli obiettivi del P.E.A.R., che negli anni si sono raffinati, sia degli adempimenti legislativi successivi, non ultimo il D.M.26/06/2015 e smi che impone requisiti minimi in materia di energia consumata e prodotta per i fabbricati di nuova costruzione. Con l'entrata in vigore il 15 dicembre 2021, del Decreto Legislativo n.199 dell'8 novembre 2021, che attua la Direttiva UE 11/12/2018, n. 2001 (detta RED II), vengono introdotte nuove disposizioni in materia di fonti rinnovabili per le nuove costruzioni per cui sarà almeno del 65% la copertura da fonti rinnovabili dei consumi energetici (edifici non residenziali) . L'edificio avrà quindi un basso consumo energetico e un alto ricorso ad energia autoprodotta con un basso impatto energetico e ambientale.

La deliberazione della G.R. Regione Liguria n.31 del 17/12/2012 al paragrafo 4) impone REQUISITI QUALITATIVI E DI PRESTAZIONE SPECIFICI OBBLIGATORI in materia di energia per le medie strutture di vendita tali che vengano rispettati i seguenti parametri:

a) Dotazione di una classificazione energetica, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2009 (Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici), superiore o uguale alla classe energetica globale B.

b) Produzione di energia termica da fonte rinnovabile senza emissione in atmosfera tale da garantire il rispetto, a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento, dei livelli minimi prestazionali indicati all'articolo 1, lettera c) e all'articolo 2 dell'Allegato 3 del d.lgs. 28/2011, fermo restando quanto prescritto dall'articolo 5 dello stesso Allegato;

c) Potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili obbligatoriamente installati sopra, all'interno dell'attività commerciale o nelle relative pertinenze tale da garantire il rispetto, a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento, di quanto previsto per gli edifici all'articolo 3 lettera c) dell'Allegato 3 del d.lgs. 28/2011;

d) Attivazione di specifici programmi per la limitazione della produzione di rifiuti, la riduzione di imballaggi monouso e di shopper in plastica, la vendita di prodotti a mezzo erogatori alla spina, l'uso di sistemi a rendere per imballaggi secondari e terziari in plastica e/o legno ed altre modalità proposte dal richiedente;

e) Realizzazione di apposite aree di servizio destinate alla raccolta differenziata ed allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'esercizio.

Quanto sopra contribuisce a ridurre l'impatto del nuovo fabbricato per quanto riguarda l'uso di energia non rinnovabile e produzione rifiuti di cui al paragrafo seguente.

1.1.2.3 In materia di ACQUA si analizzano i seguenti documenti:

Piano di Tutela delle Acque regionale (P.T.A.) DCR n.32/09	Corpo idrico superficiale: Rio Santa Caterina Piano di Bacino N°5 "PRINO" Stato chimico buono e stato ecologico sufficiente
Piani d'ambito per depurazione e dotazione idrica	Presente piano d'ambito "acqua" dell'ATO Idrico Imperia
LR 4/2012 – Misure urgenti tutela dell'acque	Comune non interessato
DGR 1656 del 29/1/2011 – Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei	Acquiferi assenti nell'ambito.
Programma d'azione ai sensi della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole, per quanto riguarda le zone di Ceriale, Albenga e Cisano sul Neva (SV). Proroga al 30/06/2014	Escluso
Piani di gestione del Fiume Po e dell'Appennino Settentrionale- Adottati rispettivamente con deliberazioni dei comitati Istituzionali delle A.d.B. Po e Arno n.1 del 24/02/2010 e n.206 del 24/02/2010	Escluso
Piani stralcio per il bilancio idrico	Stress idrico nei mesi di minor deflusso
Piano di tutela dell'ambiente Marino Costiero (Art. 41 LR 20/2006) – Ambito Costiero 15 (Tigullio-Riva Trigoso) – piano adottato dalla giunta in corso di approvazione da parte del	Escluso

Consiglio regionale. VAS conclusa; Ambito Costiero 8 (Albenga - Maremola) in fase di scoping	
Misure di Salvaguardia relative alla difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina - Approvate con DCR 29/2009 – vigenti nelle more dell'approvazione del PTAMC (che avviene per ambiti costieri)	Escluso
3-Assetto geologico geomorfologico idraulico e idrogeologico, sismica	

In particolare occorre sottolineare come l'area d'intervento non sia interessata da punti di captazione delle acque : zona di tutela assoluta (10 m) e zona di rispetto (200 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile (ex Art.94 c.3, 4 e 5 del Dlgs 152/06 e sommi) in quanto il lotto dista più di ml.500 dal torrente Argentina nei pressi del quale sono localizzati i punti di captazione acque. L'area è in un territorio fortemente urbanizzato e non si prevede alcun cambiamento d'usa di territori agricoli con acquiferi oggetto di salvaguardia.

La gestione della risorsa "acqua" è gestita nel comune di Taggia da RIVIERACQUA spa. Che è una società per azioni a capitale totalmente pubblico. E' stata costituita come scpa il 14 novembre 2012 allo scopo di gestire il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Imperiese e successivamente trasformata in spa il 10 agosto 2022. l bacino di utenza gestito da Rivieracqua, comprende 70 Comuni ed una popolazione superiore 221.300 si sviluppa su una superficie territoriale di circa 1.160 km2.

L'intervento in oggetto verrà alimentato dalla rete idrica dell'acquedotto esistente, il numero di nuovi addetti e la tipologia dell'attività non influirà in alcuna maniera rispetto alla dotazione idrica del territorio in esame. La proposta non comporta incremento del carico insediativo in condizioni di carenza di dotazione idropotabile e/o di potenzialità depurativa.

Il Comune di Taggia è allacciato al depuratore Consortile gestito dalla società Secom.

La gestione del ciclo integrato delle acque di cui al D.Lgs. 152/2006 è svolto nel comune di Taggia dalla Secom che svolge il servizio di collettamento e depurazione dei reflui fognari attraverso la gestione e manutenzione dell'impianto centrale di depurazione, della rete dei collettori intercomunali e delle sette sottostazioni di sollevamento. l territorio dei Comuni soci di SE.COM. S.p.A. costituisce l'ambito nel quale la società opera.I Comuni sono: Badalucco, Castellaro, Montalto Ligure, Pompeiana, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Taggia e Terzorio.Il territorio attualmente servito comprende un numero di abitanti residenti di circa 24.000, nella stagione invernale, che si incrementa notevolmente nella stagione turistica. Si ritiene che , dal punto di vista della depurazione delle acque su numeri così importanti , non influisca in alcuna maniera l'insediamento di questa nuova struttura commerciale che prevede un n. addetti pari a n. unità.

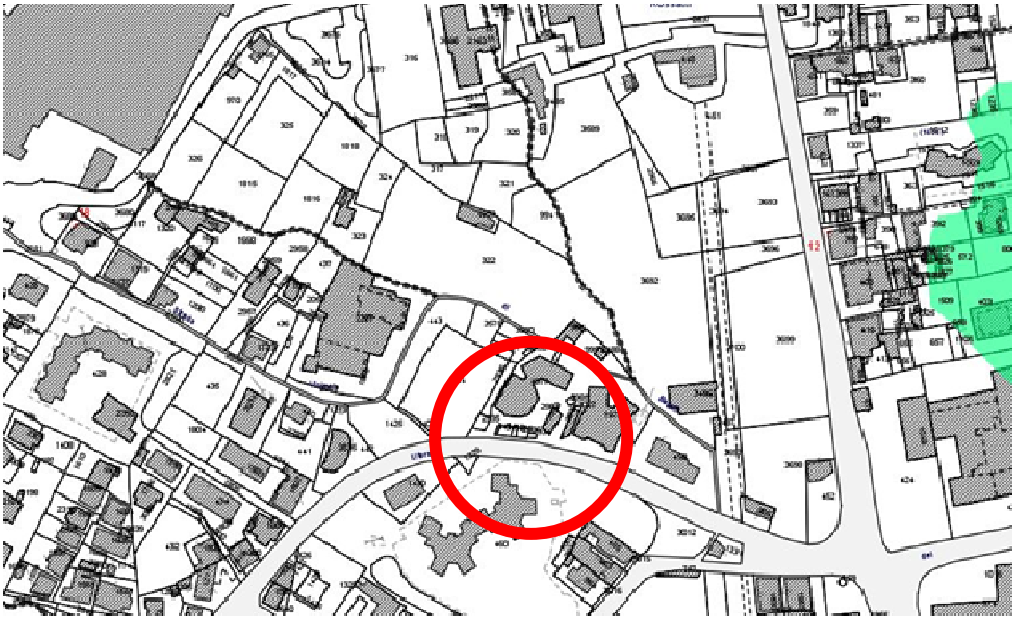
La variante in oggetto comporterà un maggior uso di acqua ed un aggravio del depuratore in rapporto ai nuovi addetti comunque assolutamente marginale rispetto all'area urbana in cui l'intervento è inserito

1.1.2.4 In materia di ASSETTO GEOLOGICO GEOMORFOLOGICO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO, SISMICA si analizza il seguente documento:

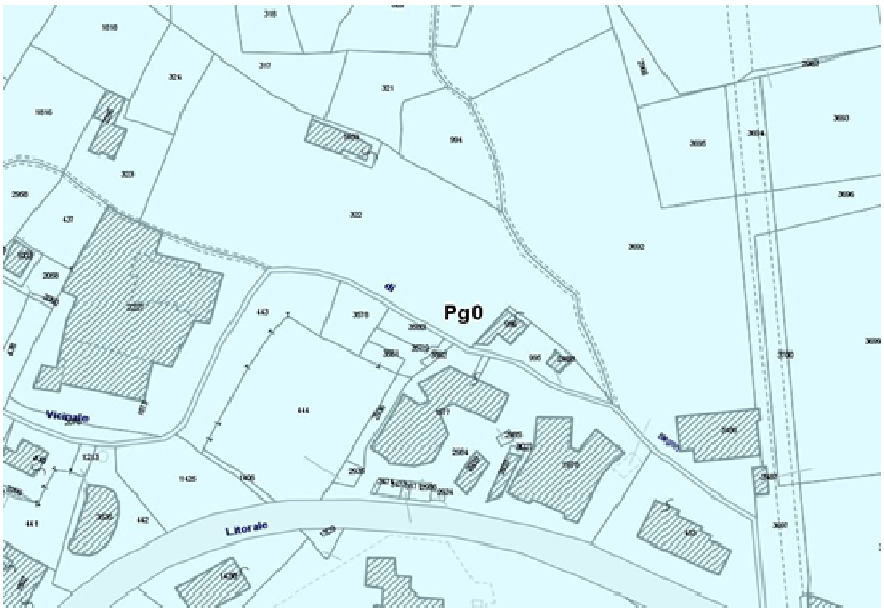
DOCUMENTO	Tema	Note

Piani di Bacino Torrente Argentina	assetto geologico geomorfologico idraulico e idrogeologico, sismica	

Piano di bacino Torrente Argentina:



Dallo stralcio della cartografia con indicate le aree inondabili del piano bacino si vede che il lotto non è interessato da fasce inondabili .L'intervento non interagisce con il piano di bacino vigente.



Il lotto è in aree a rischio moderato Pg0 non interessa aree interessate da dissesto idrogeologico.

Per quanto attiene la normativa in materia antisismica la relazione geologica specifica allegata alla variante darà le indicazioni puntuali necessarie alla realizzazione del fabbricato.

1.1.2.5 In materia di rifiuti si analizzano i seguenti documenti:

DOCUMENTO	Tema	Note
Piani provinciali	Rifiuti	
DGR 1522 del 16/12/2011 approvazione indirizzi regionali in materia di gestione rifiuti urbani	Rifiuti	Descrive lo stato attuale e le prospettive di medio e lungo periodo del comparto RSU

Fatto salvo quanto richiamato al punto 2) del tema "energia" la gestione dell'attività proposta con la VARIANTE dovrà necessariamente attivare di specifici programmi per la limitazione della produzione di rifiuti. E' prevista la realizzazione di apposite aree di servizio destinate alla raccolta differenziata ed allo stoccaggio dei rifiuti prodotti nella vendita delle merci e nell'esercizio dell'attività .

Gli EFFETTI AMBIENTALI rispetto al tema RIFIUTI dell'attuazione del progetto oggetto della presente VARIANTE si ritengono irrilevanti poiché si valuta che il tipo di attività prevista potrà arrivare a differenziare una percentuale pari al 90% dei propri rifiuti senza "pesare " sull'assetto dell'ambito di riferimento che per il Comune di Taggia che si è attestato nel 2023 alla percentuale del 67%.

Fonte : https://www.sanremonews.it/2023/11/22/leggi-notizia/argomenti/politica-1/articolo/taggia-raccolta-differenziata

1.1.2.5 In materia di BIODIVERSITA' si analizzano i seguenti documenti:

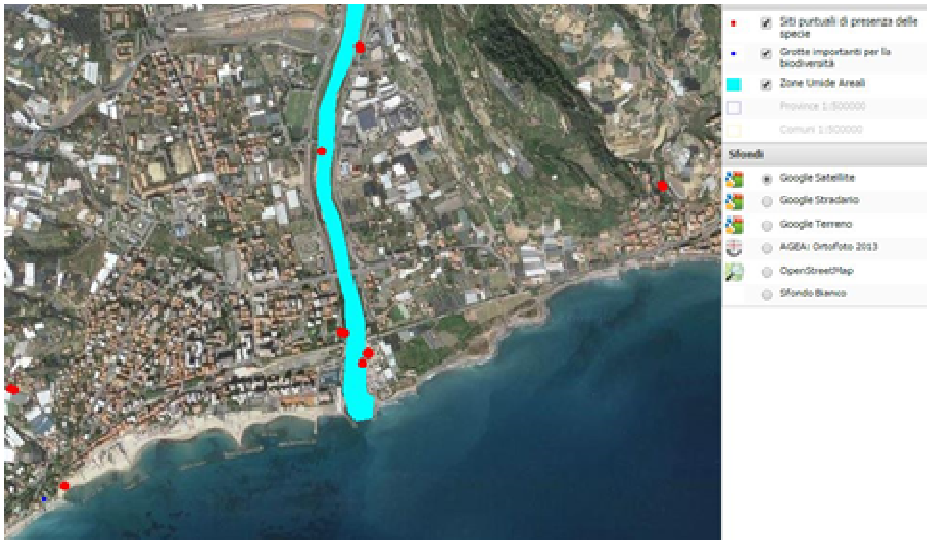
DOCUMENTO	Tema	Note
Piani Parco	Biodiversità	
Regolamento Regionale n. 5/2008 recante "Misure diconservazione per la tutela delle zone di protezione speciali (Zps) liguri	Biodiversità	Approva le Misure di Conservazione per le 7 Zone di Protezione Speciale liguri individuando divieti, obblighi ed attività raccomandategenerali e specifiche sito per sito a seconda delle specie ed habitat target e dei relativi obiettivi di conservazione
Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009 – DGR 1507/2009 e ss mm	Biodiversità	Individua misure di salvaguardia per alcuni habitat in stato diconservazione non soddisfacente in Liguria comprensive del divieto di diminuzione, frammentazione, alterazione degli stessi nell'ambito dei siti della rete natura 2000.
Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle zone rilevanti per lasalvaguardia dei Siti di Importanza comunitaria- DGR 1687/2009	Biodiversità	Individua le zone rilevanti per la salvaguardia e le priorità di conservazione per i SIC
Misure di conservazione per SIC liguri della regione biogeografica alpina ai sensi della LR 28/2009"- DGR 2040 del 30/12/2009	Biodiversità	Adotta le misure di conservazione per i 13 SIC alpini liguri compresi nelle province di IM e SV- Comprendono divieti ed obblighi generali valevoli per tutti e specifici individuati siti per sito



L'area in esame non è interessata da :

- Rete Natura 2000;
- Biodiversità rete ecologica;
- SIC terrestri e Marini ;
- Zone rilevanti di salvaguardia interesse comunitario .

La VARIANTE non interessa aree carsiche (fonte: www – sezione Pianificazione del territorio – PTCP assetto insediativo e aree carsiche) .



La variante proposta non interessa elementi di connessione ecologica della Rete Ecologica Ligure, il cui interessamento sia tale ridurne la funzionalità ecologica

(fonte: www.ambienteinliguria – sezione "Natura"; Rete Ecologica Regionale)

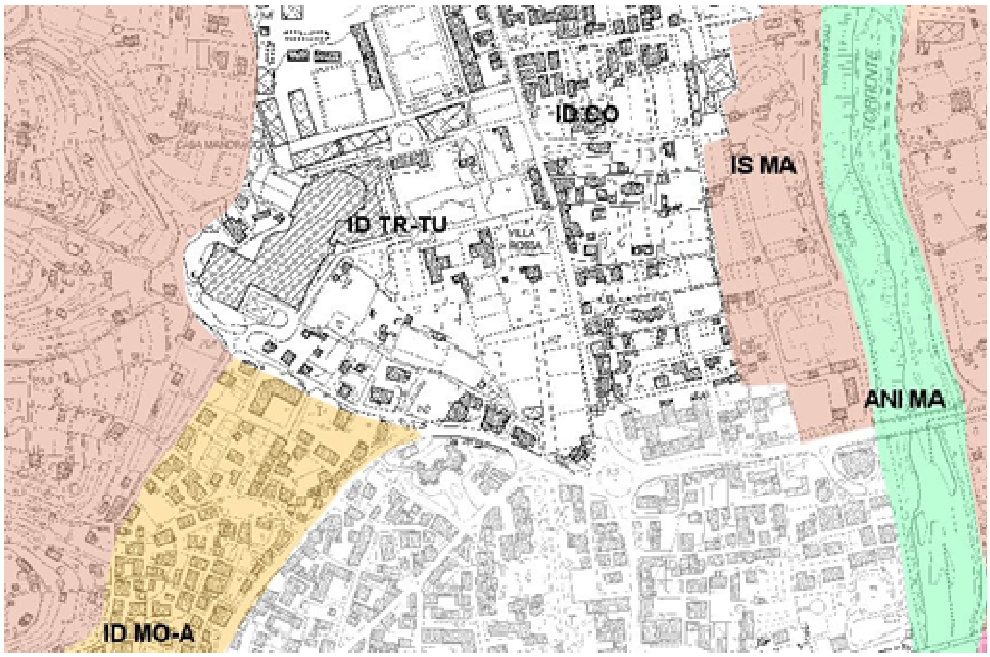
1.1.2.6 In materia di PAESAGGIO E BENI CULTURALI si analizza il seguente documento:

DOCUMENTO	Tema	Note
Codice dei Beni Culturali	Paesaggio	
PTCP Regione Liguria	Paesaggio	

Dal punto di vista del Dlgs 42/2004 si rileva che l'area interessata dalla VARIANTE non risulta sottoposta a vincolo ambientale .

Rapporto con il P.T.C.P.:

- l'area in oggetto è classificata ID TR TU (estratto PTCP) e quindi non interagisce con la norma che introduce una particolare attenzione ai piani ed alle variante che producono consumo di suolo relative ai regimi di conservazione ed ai regimi ANI-MA, IS-MA satura, IS -MA CPA e IS-MA



Gli EFFETTI AMBIENTALI rispetto al tema PAESAGGIO dell'intervento proposto risultano nulli in quanto non vi sono elementi di rilievo culturale presenti nel sito o in vicinanza allo stesso.

1.1.3 Interazione con progetti approvati o in corso di approvazione pertinenti livelli territoriali sovraordinati. Presenza di progetti o piani che sono stati assoggettati a VIA/SCREENING/VAS/IPPC.

La VARIANTE proposta NON è interessata da altri progetti già assoggettati a procedimenti di VIA/SCRENINING/VAS/IPPC. Il comune di Taggia aveva adottato un PUC (rapporto ambientale anno 2016) che non ha avuto seguito.

1.1.4 Descrizione del processo partecipativo attivato allo scopo di definire obiettivi e strategie, dei suoi esiti e di come se ne è tenuto conto nella costruzione della variante (PP), nell'individuazione degli obiettivi specifici e delle linee di sviluppo del piano.

Nell'approvazione della presente variante verranno attivati i percorsi partecipativi previsti dal procedimento di SUAP ai sensi dell'art.10 della lr 10/2012 e smi che consistono principalmente nel dare adeguata pubblicazione e pubblicità agli atti redatti dalla Pubblica amministrazione

1.1.5 Descrizione dello stato di attuazione del corrispettivo di piano vigente .

Il P.R.G. di Taggia è entrato in vigore nel 1985.Nel corso degli anni sono state approvate diverse varianti che hanno dato origine ad un tessuto commerciale di medie e grandi strutture di vendita in un caso a monte del lotto interessato dalla presente variante (ex zona T) e a monte della "nuova" stazione ferroviaria (zona E7). Oggi il territorio comunale è caratterizzato dalla mancanza di aree da destinare all'insediamento di impianti produttivi ai sensi del d.p.r. 160/2010, con classificazione di zona idonea al tipo di richiesta presentata.

1.1.6 Indicazione della sussistenza di SGA e rapporto del piano con i contenuti del sistema gestionale.

Il comune di Taggia non è dotato di SGA

1.2 Scenario socio economico di riferimento, descrizione sintetica della Struttura e della Normativa del Piano

1.2.1 stato iniziale delle risorse oggetto di pianificazione.

Il presente Rapporto Preliminare riguarda la Variante parziale allo strumento urbanistico vigente (P.R.G), approvato dalla Regione Liguria con DPGR n.555 in data 17 maggio 1985 , riguarda la variante proposta per una parte della zona ZONA T - TURISTICO-RICETTIVA .

L'area oggetto di variante è definita dal P.R.G. Vigente come :

Art. 18 - ZONA T - TURISTICO-RICETTIVA —

Modalità di attuazione: Strumenti urbanistici attuativi. —

Destinazioni d'uso DU (Art. 5): nn. 5; 6; 23; 24; 31. —

Interventi (Art. 6): a) relativi agli edifici: nn. 1; 4; 5; 6; 8. b. b. relativi alla trasformazione dei suoli: nn. 1; 2; 3; 7. —

Parametri: Sm = mq. 15.000

It = mc/mq. 0,90

H = m. 20,00 N = 6

Dc = m. 6,00

Df1 = m. 20,00

Df2 = m. 10,00

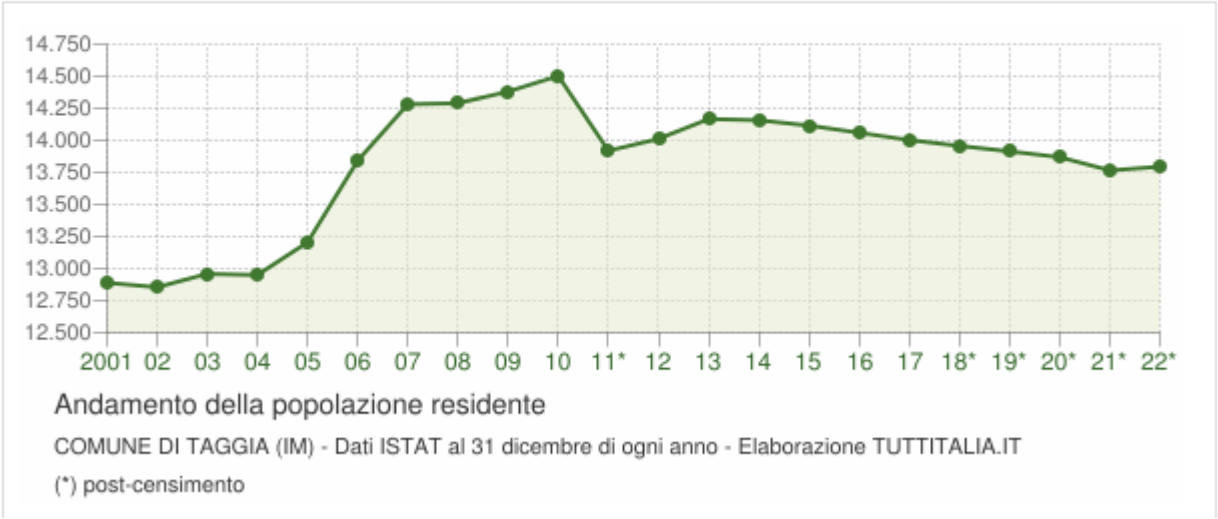
Ds = m. 8,00 —

In particolare dal 1985 l'area in oggetto è in parte destinata a parcheggio della zona “T” e nominata SP T. Si sottolinea che l'area turistico ricettiva non ha avuto alcuna attuazione ma è stata anzi oggetto di una variante finalizzata all'inserimento della grande struttura di vendita “shopville” senza variare le indicazioni di piano per i servizi ad essa legati.

1.2.2 trend di riferimento

Il comune di Taggia presenta un andamento della popolazione fluttuante che attesta il numero di abitanti del 2022 ai valori del decennio precedente.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Taggia** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



I seguenti dati sono desunti dal documento di VAS allegato al PUC elaborato (non portato a termine) nel 2015:

“Secondo i dati del censimento dell’industria e dei servizi, nel 1981 gli addetti ai servizi nel comune sono 2.515, e crescono di poco nel primo decennio osservato, con una crescita del 3% scarso per arrivare a 2.590 addetti. Il boom dei servizi a livello comunale si verifica tra il 1991 ed il 2001, con un incremento del 30% a livello comunale e del 20% scarso nel comprensorio di Taggia per arrivare alla cifra di 3.290 occupati nel terziario. L’offerta di servizi di Taggia è composta in larga parte da esercizi commerciali: nel 2001 si registrano 497 unità locali che rappresentano ben il 44% dell’intero settore e nelle quali sono occupati 1.398 addetti, pari al 42% del totale dei servizi. Parlando di unità locali, il settore preponderante a livello comunale è quello del commercio al dettaglio, con 297 u.l. pari al 60% del totale, seguito dal commercio all’ingrosso con 131 sedi d’impresa. Trattando il dato degli addetti la situazione tende ad equilibrarsi tra i due settori, con una leggera prevalenza degli addetti nelle grandi strutture, 584 contro 563. Oltre al commercio, un settore rilevante nel panorama locale dei servizi è il terziario avanzato, soprattutto in termini di unità locali. Questo comparto registra nel 2001 ben 335 addetti e 200 unità locali, pari rispettivamente al 10% ed al 18% dell’intero settore terziario del comune. L’istruzione è un settore davvero chiave per i servizi del comune, con 165 unità locali e soprattutto 496 addetti, pari al 15% del totale. Altri settori che ricoprono un ruolo importante nel terziario di Taggia sono alberghi e ristoranti con 303 occupati distribuiti su 110 unità locali, e sanità e pubblica amministrazione, soprattutto per la quantità di addetti pari al 11% e 8% del totale. Osservando il ruolo che il settore gioca a livello occupazionale, Taggia si distanzia sia dalla provincia che dalla regione grazie alla maggiore incidenza degli addetti al commercio in relazione al terziario nel suo complesso. Nel

territorio comunale ben il 40% degli addetti al terziario è concentrato nel settore commerciale, considerato nel suo complesso, mentre nei contesti sovra locali di riferimento si raggiunge il 25% degli addetti nel caso ligure, ed il 30% nel caso di Imperia. Il gap tra il comune e la provincia, ma anche la regione, è quindi rilevante e descrive una forte specializzazione dei servizi locali o meglio un comparto commerciale esteso ed in grado di polarizzare il mercato del lavoro locale."

I dati sopra riportati dimostrano come l'attuazione della VARIANTE non comporterà modifiche nell'assetto commerciale e a servizi dell'insieme del territorio comunale di Taggia ma e conferma la vocazione dovuta alla posizione baricentrica del territorio ed ai collegamenti viari e ferroviari esistenti sia verso le regioni del piemonte e della Lombardia che della vicina Francia.

1.2.3 Bacino d'utenza.

Il bacino d'utenza della nuova struttura produttiva è evidentemente molto più ampio della provincia di Imperia. In aggiunta agli utenti "locali" (residenti e proprietari di seconde case) che hanno necessità di acquistare merci dedicate all'edilizia in assenza di produzioni locali sarà particolarmente importante il mercato della vicina Francia.

1.2.4 Variazioni attese dall'attuazione della variante

Il tessuto commerciale del comune di Taggia è piuttosto denso ed articolato con una certa prevalenza del settore alimentare. Il tipo di attività commerciale che si intende insediare attraverso la presente variante è di tipo non alimentare e riguarda la commercializzazione di merci così dette "speciali" ai sensi della D.G.R. 02/01/2007 .Dal punto di vista ambientale questo tipo di attività non crea particolari impatti sul territorio in quanto non si tratta di soddisfare il fabbisogno quotidiano delle persone ma di offrire un servizio che commercializza beni durevoli e il cui acquisto avviene in via eccezionale (piastrelle, sanitari, cc).

2.Caratteristiche degli impatti

Considerato che qualunque modifica nello stato di fatto di un territorio implica, dal punto di vista ambientale, un impatto, esplorato e verificato, al capitolo precedente la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità a "grande scala" in questo capitolo vengono o individuati quali impatti avrà la nostra VARIANTE sull'ambiente.

In questo paragrafo si analizza la COEREENZA INTERNA della proposta rispetto ai temi ambientali ritenuti più importanti.

Tema – comparto	
Aria e fattori climatici, mobilità	Area in esame
Zonizzazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria per gli inquinanti SO2, CO, NOx, benzene,PM10 (DM 60/02) e zonizzazione per l'ozono ex Dlgs 183/2004 (zona A o B) che interessano l'area di pertinenza del P/P (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "aria")	L'area interessata dalla variante non è in questa zonizzazione
Eventuale presenza e pertinenza di punti di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale, ed eventuali criticità rilevate - Valutazione annuale della qualità dell'aria (www.ambienteinliguria.it)	Non ci sono punti di rilevazione della qualità dell'aria
Caratteristiche del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile (percorsi ciclopedonali, etc.) allo stato attuale e di	La proposta non incide sullo stato del trasporto pubblico e

previsione	privato

OBIETTIVI	IMPATTI	MISURE DI COMPENSAZIONE /MITIGAZIONE
Gli obiettivi sono comunque quelli di no aumentare ulteriormente il traffico nell'area urbana di riferimento	L'impatto in tema di inquinamento dell'area e mobilità è pressoché nello poiché non si prevede un afflusso di persone che possano incidere sulla viabilità esistente	Si prevedono parcheggi dedicati in maniera da non appesantire il traffico locale e creazione aree verdi per mitigare polveri e creare ombra

****

Tema – comparto	
Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato	Area in esame
Presenza di grandi derivazioni (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "acque") e di piccole derivazioni e relativo uso (Fonte: Provincia)	Non ci sono derivazioni nell'area
Presenza di corpi idrici superficiali e/o sotterranei tipizzati nell'ambito del Piano di tutela delle acque,stato di qualità e obiettivi (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "acque")	L'area non è interessata da rii
Interferenze esistenti allo stato attuale e delle previsioni di piano con aree di tutela assoluta, di rispetto di cui all'art 94 del Dlgs 152/2006 e ssmm, e con le zone di ricarica degli acquiferi	L'area non interferisce con aree di tutela assoluta
Bilancio idrico (fonte: Piani Stralcio del bilancio idrico)	L'area non è interessata da piani Stralcio del bilancio idrico della Regione liguria
Approvvigionamento idrico allo stato attuale e qualità delle acque potabili	l'ipotesi di VARIANTE è compatibile con le risorse idriche presenti sul territorio – Gli addetti nel nuovo fabbricato non incidono sulla rete acquedotto dell'abitato di Arma di Taggia
Modalità di depurazione dei reflui	Il nuovo edificio verrà collettato alla rete acque nere esistente lungo la Via Aurelia (S.S. n.01) fino al depuratore consortile di Riva Ligure gestito dalla SECOM in grado ampiamente di assorbire il carico derivato dagli abitanti equivalenti aggiunti con il nuyovo fabbricato
Presenza di scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico e di scarichi di acque reflue urbane in acque interne (www.ambienteinliguria.it sezione "acque")	la VARIANTE non interferisce con la presenza scarichi

Vengono messi in luce i seguenti aspetti legati alla risorsa acqua

OBIETTIVI	IMPATTI	MISURE DI COMPENSAZIONE

		/MITIGAZIONE
Riduzione consumo acqua potabile per fini irrigui	maggior fabbisogno per irrigazione aree verdi	Il progetto prevede la creazione di una vasca di laminazione per la raccolta acque bianche con riutilizzo delle stesse per uso irriguo adeguatamente dimensionata

****

Tema – comparto	
Suolo e sottosuolo	Area in esame
Consumo di suolo allo statoattuale	L'area in esame è oggi libera da edificazione ma si tratta di un'area residuale dell'edificazione dell'abitato urbano. L'area è completamente urbanizzata ed in stato di abbandono
Incremento del consumo di suolo determinato dalla VARIANTE a discapito di usi agricoli o naturali, differenziando:	L'area utilizzata per edificare il nuovo fabbricato non viene sottratta a suolo agricolo. Il lotto ha una superficie complessiva pari a mq. 2548 di cui mq.518 circa coperta dal fabbricato con un'incidenza pari al 22%
Descrizione del fenomeno di dispersione dell'urbanizzato (Sprawling urbano)	La variante propone il completamento di un'area già edificata con dotazione di aree a verde e parcheggi e con la creazione di una viabilità pubblica utile in futuro ad accedere all'area retrostante
Consistenza attività agricola, presenza di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, descrizione delle tendenze in atto	La VARIANTE NON interessa aree di pregio dal punto di vista agricolo e intorno è tutto edificato
Aree abbandonate o in condizioni di degrado urbanistico/edilizio di potenziale riconversione e relative previsioni di piano	La VARIANTE comporta il recupero di un'area abbandonata da decenni

OBIETTIVI		MISURE DI COMPENSAZIONE /MITIGAZIONE
Completare edificazione esistente con un fabbricato commerciale a basso impatto urbano		Il fabbricato con ridotta altezza e sup.coperta ridotte con mitigazione del fronte verso strada attuato mediante creazione di area verde piantumata con essenze locali

*****

Tema – comparto	
Contaminazione dei suoli e bonifiche	definire
Presenza di siti contaminati, bonificati o da bonificare;	la VARIANTE non è interessata da queste tematiche

*****

Tema – comparto	
Cave e discariche	Area in esame
Presenza di cave e discariche di cava inserite nel PTRAC e previsioni di P/P che possono interferire ovvero condizionamenti al P/P derivanti da tale presenza	la VARIANTE non è interessata da queste tematiche
Presenza di cave dismesse	la VARIANTE non è interessata da queste tematiche
Presenza e tipologia di discariche (fonte www.ambienteliguria.it sezione "rifiuti")	la VARIANTE non è interessata da queste tematiche
Disponibilità di aree per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di scavo derivanti dalle previsioni della VARIANTE	Gli scavi che si renderanno necessari per la creazione del magazzino interessato produrranno circa mc.1.000 di terra che previa analisi e caratterizzazione verrà in parte utilizzata in situ per le aree verdi (considerato che il livello del suolo è oggi circa 1 ml. piu' basso della via Aurelia) e per la parte residua smaltito a discarica autorizzata.

OBIETTIVI	IMPATTI	MISURE DI COMPENSAZIONE /MITIGAZIONE
Mitigare impatto del trasporto e smaltimento terre derivanti da scavi		Parziale riutilizzo in loco per creazione aree verdi

*****

Tema – comparto	
Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici	Area in esame
Coerenza del piano con la pianificazione di bacino, la normativa settoriale ed il quadro conoscitivo esistente:	vedere relazione geologica ed idraulica allegata
Presenza ed eventuali interferenze delle previsioni urbanistiche con le aree carsiche	vedere relazione geologica ed idraulica allegata
Aree soggette a problematiche sismica da microzonizzazione sismica – coerenza con DGR 714/2011	vedere relazione geologica ed idraulica allegata
Verifica di eventuali evidenze desumibili dalla consultazione delle banche dati regionali (ReMoVer, interferometria satellitare, catasto grotte, geositi, ecc.)	La VARIANTE non è interessata
Popolazione esposta a rischio allo stato attuale ed in conseguenza dell'attuazione del piano	Non vi è popolazione esposta a rischio idraulico in seguito alla variante

*****

Tema – comparto	
Biodiversità e aree protette	definire
Presenza di aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale, locale (fonte:www.ambienteinliguria – sezione Natura);	la VARIANTE non è interessata
Presenza di SIC, ZPS e delle relative zone rilevanti per la salvaguardia di cui alla DGR 1687/2009(fonte: www.ambienteinliguria.it– sezione Natura)	la VARIANTE non è interessata
Presenza di SIC Alpini per cui valgono le misure di conservazioni di cui alla DGR	la VARIANTE non è

1145/2012, presenza di ZPS per cui vige il Reg. n.5/08	interessata
Presenza di elementi rete ecologica (fonte www.ambienteinliguria – sezione Natura). Presenza di percorsi sentieristici di interesse	la VARIANTE non è interessata
Presenza di habitat di interesse comunitario in SIC ed in particolare prioritari (cartografia ambienteinliguria) o habitat puntiformi (www.ambienteinliguria.it – sezione Natura)	la VARIANTE non è interessata
Presenza di segnalazione della carta della biodiversità, specie ed altri elementi (www.ambienteinliguria.it – sezione Natura)	la VARIANTE non è interessata

*****

Tema – comparto	
Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	Area in esame
Occorre individuare se la variante interessa	
• immobili e aree tutelate dalla parte II e III del Codice dei beni culturali e dei grandi • immobili di proprietà pubblica suscettibili di tutela ai sensi del Codice dei beni Culturali e non ancora sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 12 • aree tutelate ope legis ai sensi dell'art 142 del Codice • aree archeologiche (lettera m) art. 142 del Codice • aree per le quali è in itinere la dichiarazione di notevole interesse pubblico • manufatti emergenti individuati nel PTCP • entri storici, strade e percorsi storici, manufatti rurali tradizionali, sistemi insediativi storicizzati, • terrazzamenti, zone agricole di pregio, manufatti di archeologia industriale	L'area in esame è priva di qualunque vincolo di tipo ambientale e paesaggistico
Rapporto con i regimi di PTCP e proposte di eventuali varianti al PTCP	Le previsioni della variante sono conformi al regime del PTCP

*****

Tema – comparto	
Inquinamento Acustico	Area in esame
Presenza di Zone critiche dal punto di vista acustico, e di fasce di pertinenza di infrastrutture ferroviarie e autostradali	L'area non è interessata da fasce ferroviarie e/autostradali
Impatti/criticità derivanti dalle previsioni di piano in termini di nuove pressioni e di popolazione esposta, ovvero soluzione di criticità evidenziate	La zonizzazione è stata approvata del comune di Taggia nel 1997 .L'attività in progetto non interferisce con i limiti acustici della zona prevalentemente residenziale

*****

Tema – comparto	
Inquinamento elettromagnerico	Area in esame
Presenza di elettrodotti (fonte: cartografia www.ambienteinliguria.it e dati comunali) e relative DPA	la VARIANTE non è interessata
Presenza di antenne e impianti di radiofrequenza (fonte: cartografia www.ambienteinliguria)	la VARIANTE non è interessata
Impatti/criticità: interferenze esistenti e da previsioni di piano con le DPA degli elettrodotti (e impianti di radiofrequenza) - popolazione esposta	La VARIANTE non è interessata

Tema – comparto	
Energia	Area in esame
Presenza di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	L'edificio in progetto dovrà necessariamente prevedere un impianto per la produzione di energia rinnovabile che consenta il soddisfacimento del proprio fabbisogno. Infatti da giugno 2022 tutti gli edifici privati di nuova costruzione devono coprire il 60% dei propri consumi energetici per la climatizzazione e per la produzione di acqua calda sanitaria con energie rinnovabili . Nel caso in esame verrà predisposto sulla copertura piana un numero più che sufficiente di pannelli fotovoltaici che alimenteranno l'impianto di riscaldamento /ACS/raffrescamento .L'obiettivo è di costruire un edificio totalmente autosufficiente dal punto di vista energetico

OBIETTIVI	MONITORAGGIO	MISURE DI COMPENSAZIONE /MITIGAZIONE
La variante incide sulla diffusione di energia da fonti rinnovabili e il risparmio.	Si misureranno i KW prodotti e consumati sulla base di un calcolo di progetto ante ed una verifica tramite DIAGNOSI pos	Verranno utilizzati materiali e tecnologie a impatto quasi zero con applicazione della metodologia CAM

*****

Tema – comparto	
Rifiuti	Area in esame
Presenza di impianti di smaltimento finale e/o recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili	Nell'ambito oggetto esiste un impianto provinciale per il trattamento RSU
Attuale gestione del comparto rifiuti e quantità prodotte	
Livello di raccolta differenziata;	Nel territorio comunale (dati comunali) la raccolta arriva oggi al 67% - dati R.L. anno 2021 provincia Imperia 53.48%

OBIETTIVI	MONITORAGGIO	MISURE DI COMPENSAZIONE /MITIGAZIONE
Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato	Quantificare quantità rifiuti prodotti e smaltiti in maniera differenziata in ton.	I rifiuti prodotti in loco saranno quantitativamente irrisori rispetto ai volumi comunali e quasi totalmente differenziabili. L'opera di mitigazione deve avvenire "a monte" studiando imballaggi privi di plastica e razionali, uso di carta riciclata,ecc.

*****

Tema – comparto	
Salute e qualità della Vita	Area interessata
Accessibilità ai servizi (aree verdi, scuole, servizi sociosanitari) per i dipendenti	L'area è facilmente

	accessibile e vicina a tutti i servizi primari
Presenza impianti a rischio di incidente rilevante (e RIR) ed interferenze allo stato attuale e in previsione	nessuno

Da quanto emerso nei capitoli precedenti la VARIANTE è coerente con gli aspetti ambientali a scala territoriale e locale .

3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

3.1 Valutazione di coerenza tra obiettivi ed azioni di piano (coerenza interna)

In sintesi, il seguente schema meglio evidenzia gli obiettivi di carattere generale e le risposte adottate dal piano, in modo da dimostrare la coerenza del percorso decisionale adottato.

Obiettivi di carattere generale	**Risposte adottate dal Piano**
Aria e fattori climatici	Sequestro degli inquinanti per mezzo della piantumazione di piante ad assorbimento , utilizzo di materiali ecologici, realizzazione edificio QUASI ENZEB
Ciclo integrato delle acque	Smaltimento corretto e graduale attraverso vasca di laminazione delle acque piovane , riciclo acque per irrigazione aree esterne
Consumo di suolo agricolo e naturale	Utilizzo di aree già urbanizzate in stato di abbandono
Organizzazione degli spazi	Configurazione di tipologie architettoniche adatte al sito e coerenza delle diverse funzioni introdotte (spazi a parcheggio di tipo pubblico; zone a verde pubblico , negozio di merci speciali)
Suolo	Limitazione delle parti impermeabilizzate della zona con uso si materiali drenanti, blocchi inerbiti, regimazione delle acque di superficie per impedire il dilavamento e l'erosione del suolo.
Funzioni	Rispondenza alla destinazione d'uso per edificio commerciale senza aumento degli spazi residenziali

Il seguente raffronto evidenzia in modo immediato le risposte offerte dal SUA ai fenomeni di crisi insiti nella zona:

TEMI	**STATO ATTUALE**	**STATO DI PROGETTO**
Aria e fattori climatici		
Fattori inquinanti	Valori inferiori ai livelli bersaglio	Gli interventi non hanno impatto sulla qualità dell'aria.
Acque superficiali, sotterranee e ciclo integrato	Nessuna criticità evidente	conservare e tutelare la buona qualità idrica potabile esistente

Sistemi di recupero	Canalizzazioni scarse	La previsione dell'intervento non incide in modo significativo in termini di incremento percentuale della popolazione e adotterà soluzioni di convogliamento delle acque piovane.
Aree impermeabilizzate	Aree in abbandono	Realizzazione di superficie drenante e realizzazione di un sistema di smaltimento con recupero delle acque meteoriche.
Suolo e sottosuolo	Uso antropico del suolo quasi assente, con prevalente stato di abbandono e degrado	Presidio naturalistico integrale del suolo (60%) e antropico (40%)
Paesaggio	L'area non è vincolata come Bellezza d'insieme e non ha altro tipo di vincolo	///////////////////////////////////////
Inquinamento acustico	Zone residenziali	Gli interventi non avranno alcun impatto in termini di rumore, ad eccezione nelle fasi di cantiere, durante le quali dovranno essere valutate le possibili modalità di attenuazione.
Inquinamento elettromagnetico	Non diretto	Mantenimento condizione
Energia	Energie rinnovabili assenti	Gli interventi non hanno impatti inerenti il consumo energetico ed è previsto il soddisfacimento dei fabbisogni
Rifiuti	Raccolta differenziata presente nel comune di Sanremo.	Gli interventi non hanno impatto su tale parametro.
Salute e qualità della vita	Buona	Mantenimento condizioni
Servizi (dotazione di standard)	Buona	Miglioramento ed incremento di tali dotazioni, tramite realizzazione di spazi pubblici
Sistema infrastrutturale	Sufficiente	Miglioramento ed incremento di tali dotazioni, tramite la variante proposta

Il quadro sinottico che precede riassume in termini sintetici la condizione attuale della zona e quello che con il progetto di Variante. viene ad instaurarsi con miglioramento generale dell'ambiente nelle sue varie manifestazioni.

3.1.1 Descrizione di piano secondo lo schema: obiettivi di carattere generale – obiettivi specifici – risposte adottate dalla VARIANTE in modo da evidenziare la coerenza del percorso decisionale adottato.

In questo paragrafo è necessario spiegare le motivazioni che hanno indotto la scelta di operare in VARIANTE e come questa proposta sia coerente con quello che si era posto tra gli obiettivi.

3.1.2 Esplicitazione di tutti i possibili punti di interazione (positivi, negativi, incerti) tra le azioni di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, evidenziando gli aspetti su cui concentrare particolarmente l'attenzione al fine di rendere il disegno complessivo del Piano coerente).

	SUOLO	ACQUA	ARIA	MOBILITA'	QUALITA' DELLA VITA	RIFIUTI	ENERGIA	BIODIVERSITA'	INQ.ACUSTICO
Aumento posti di lavoro	-	-	x	x	x	x	x	-	x
Recupero area dismessa	x	x	x	-	x	-	-	-	-
Produzione energia rinnovabile	x	x	x	-	x	x	x	x	x
Aumento traffico	x	x	x	x	x	-	-	x	-

3.2 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi

Valutiamo gli effetti complessivi previsti dalla VARIANTE in termini di peso insediativo, superficie trasformata, pressioni ambientali, etc. sulle componenti ambientali e territoriali pertinenti ed analizzate prima.

COMPONENTE AMBIENTALE	STATO DI FATTO	PREVISONE DI PUC-PRG	VARIANTE PROPOSTA
Consumo di suolo			
Sostenibilità infrastrutturazione ecologica: 1) Servizi idrici integrati 2) Gestione rifiuti 3) Accessibilità servizi (aree verdi, scuole)	L'area è abbandonata con evidenti problemi di non accessibilità e mancanza di controllo	L'area residua da una ampia variante ed è parcheggio di una zona Turistico ricettiva non piu' attuabile	Miglioramento viabilità e accesso, disegno delle aree libere, are verdi aperte al pubblico, parcheggi
Interessamento rete ecologica (SIC,ZPS, REL)	Nessuna		
Popolazione esposta (a scarsa qualità dell'aria, rumore, inquinamento elettromagnetico, rischio idrogeologico)	L'area non è a rischio idrogeologico pop.esposta n.0	n.0	n.0
Caratteristiche del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile	Oggi l'area non è collegata con la retrostante zona	Nessuna	La variante predispone una viabilità pubblica che in futuro potrà consentire il collegamenti ciclo-pedonale con la zona della piscina comunale senza dover

			percorrere l'attuale viabilità comunale molto pericolosa e priva di marciapiede

La realizzazione della nuova viabilità viabilità comunale, del percorso pedonale (marciapiede) lungo il lotto, di aree verdi e parcheggi eccedenti gli standards richiesti concretizzano , oltre all'insediamento di un'attività produttiva, un sistema di "compensazione" oltremodo soddisfacente.

4. SCHEMA PIANO DI MONITORAGGIO

In questa VARIANTE il piano di monitoraggio HA ASPETTI VERAMENTE MARGINALI poiché la variante proposta è di piccola entità.

5. CARTOGRAFIA SINTETICA DEI RISCHI/OPPORTUNITÀ da SOVRAPPORRE alla VARIANTE - COERENZA LOCALIZZATIVA

Si riportano sinteticamente alcuni aspetti peculiari dal punto di vista ambientale in parte ripetitivi rispetto a quanto riportato sopra ma finalizzati a rimarcare la compatibilità ambientale della proposta .

Aria e fattori climatici, mobilità

Si riportano le cartografie rispetto alla Zonizzazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria per gli inquinanti SO2, CO, NO2, benzene, PM10 (DM 60/02) e zonizzazione per l'ozono ex Dlgs 183/2004

Figura 1: zonizzazione inquinanti d.m. 60/02

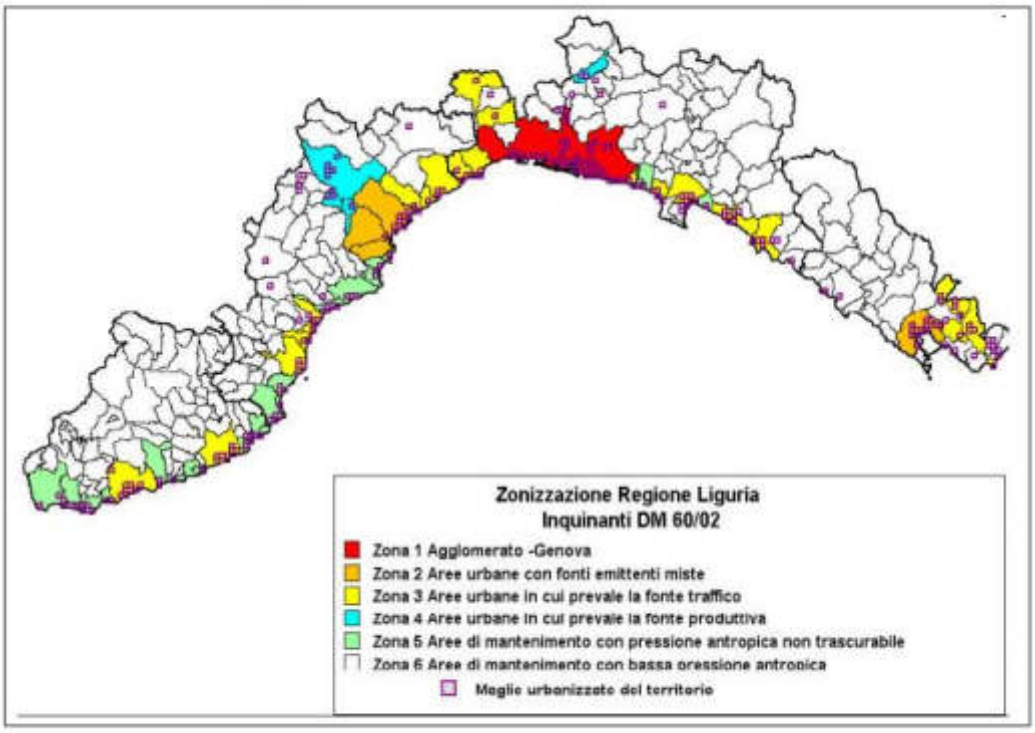
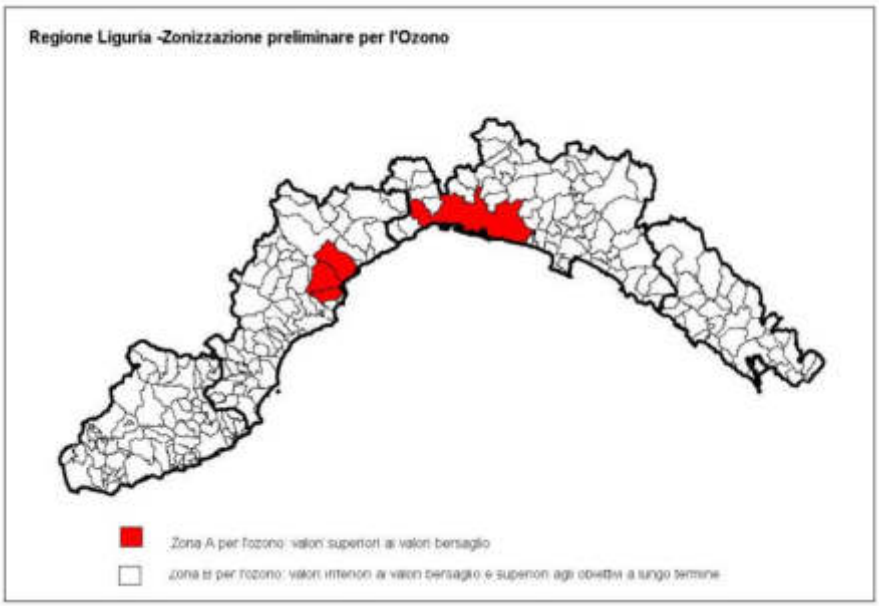


Figura 2: zonizzazione preliminare per l'Ozono



Nel Comune di Taggia non sono presenti punti di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale. La variante in oggetto, vista anche le sue peculiarità di intervento modesto, garantiranno mantenimento di elevati livelli di qualità dell'aria, attraverso il contenimento delle possibili fonti di inquinamento.

Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

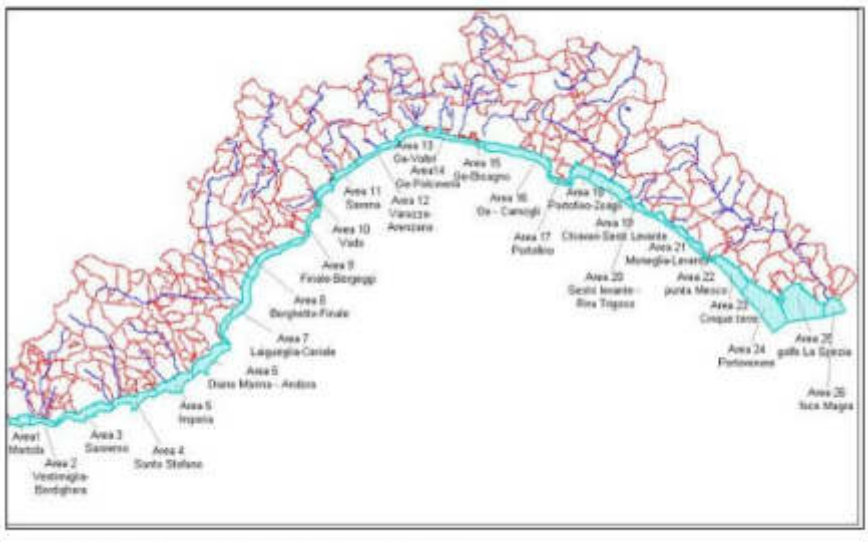
La fascia costiera ligure indagata con il monitoraggio si estende fino a 3 km dalla costa e comunque entro la batimetrica dei 50 m e si articola in 26 aree (corpi idrici), individuati da ARPAL e Regione Liguria in base alle indicazioni del D.M. 131/08 e considerando prevalentemente i seguenti fattori:

• morfologia della costa (tipologie costiere e unità fisiografiche);

• presenza e tipologia delle fanerogame marine;

• bacini idrografici;

• principali fattori di pressione insistenti sulla fascia costiera, sia di tipo puntuale (scarichi, condotte, porti) che diffuso (uso del suolo) • zonazioni già esistenti: aree marine protette, tratti di balneazione, aree destinate alla molluschicoltura.



I corpi idrici marini costieri oggetto del monitoraggio

Il D.M. 131/08 fornisce inoltre le indicazioni tecniche su come “tipizzare” i corpi idrici: dal punto di vista geomorfologico e idrologico solo il corpo idrico “Foce Magra”, al confine con la Toscana, ha le caratteristiche di “pianura alluvionale” con “media stabilità della colonna d’acqua” (ovvero piuttosto influenzato da un fiume), tutti gli altri sono definiti come “rilievi montuosi” non influenzati da corsi d’acqua.

ARPAL effettua il monitoraggio dell’ambiente marino costiero ligure dal 2001. In ogni corpo idrico sono posizionate le stazioni di misura e di campionamento di acque, sedimento, fitoplancton, macroinvertebrati e, dove presenti, macroalghe delle coste rocciose e Posidonia oceanica, per un totale di più di 180 punti di campionamento.

Elementi di qualità ricercati in ciascuna area.

CORPO IDRICO	**Elementi FISICO-CHIMICI IDRO MORFOLOGICI**	**FITO PLANCTON**	**MACRO ALGHE**	**POSIDONIA**	**MACRO INVERTEBRATI**
3 SANREMO	X	X		X	X

Per quanto riguarda la potenzialità di sfruttamento delle risorse idriche in relazione con la richiesta da parte degli utenti, l' approvvigionamento idrico per il Comune di Taggia non presenta criticità.

Per quanto concerne le Acque reflue la situazione della depurazione delle acque è la seguente:

La rete fognaria del comune di Taggia convoglia i liquami presso il depuratore sito in Riva Ligure e gestito attualmente da Secom.

Suolo e sottosuolo

Consumo di suolo ed attività agricole.Le aree in oggetto si trovano interne al tessuto urbano, sono caratterizzate da un'area in pressochè abbandono, precedentemente impiegata per la coltivazione agricola.

Contaminazione dei suoli e bonifiche

Non sono presenti siti inquinati in prossimità delle aree in oggetto.

Cave e discariche

In prossimità delle aree in oggetto, non risultano essere presenti siti che interferiscano direttamente con l'ambito oggetto di Variante.

Biodiversità e Aree Protette

Le aree non sono interessate da aree protette, SIC o ZPS.Le aree nono sono interessate neanche da elementi di rete ecologica o dalla presenza di rete escursionistica regionale.

Inquinamento Acustico

Il comune di Taggia è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

Gli interventi non avranno alcun impatto in termini di rumore, ad eccezione nelle fasi di cantiere, durante le quali saranno valutate le possibili modalità di attenuazione.

Inquinamento Elettromagnetico

L'area in oggetto non è interessata da linee di elettrodotti. Altre sorgenti di inquinamento elettromagnetico sono rappresentate dalla presenza di generatori di radiofrequenze quali stazioni radio base per la telefonia cellulare, non risulta che nelle aree in oggetto siano presenti impianti di Salute e qualità della vita

Per quanto riguarda la possibile applicazione degli Indicatori Comuni Europei, definiti per sviluppare e testare indicatori in grado di rappresentare nel modo più integrato possibile le azioni locali verso la sostenibilità, i 10 Indicatori Comuni Europei potrebbero essere applicati evidenziando ottimi livelli di qualità della vita, anche per la dimensione ottimale del Comune di Taggia.

6.0 Esito della verifica preventiva .

Si ritiene che le informazioni ambientali illustrate nel presente Rapporto preliminare evidenzino i benefici per l'intero contesto conseguenti ai contenuti della Variante Urbanistica e che conducano ad una valutazione positiva del progetto.

Tutti gli impatti previsti risolvono criticità evidenziate nello studio dello stato attuale che si trova in condizioni di abbandono e di grave degrado.

Minimi o assenti sono gli impatti negativi, come ad esempio, l'aumento della superficie impermeabilizzata e del carico fognario, tutti mitigati dalla previsione di impiego di materiali drenanti con piantumazioni di essenze autoctone e con la realizzazione di un sistema di smaltimento e riutilizzo idoneo delle acque meteoriche.

Si ritiene pertanto alla luce di quanto precede pertanto che la Variante proposta presenti tutte le condizioni e i requisiti per essere escluso dal procedimento completo di Valutazione Ambientale Strategica.

Taggia , lì gennaio 2024

Il Progettista

Arch. Cristina Roggeri

Sommario

0.0 Premessa : 1

1.1 Schema della variante e obiettivi. 1

1.1.2 Verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi generali di piano e gli obiettivi di sostenibilità e di protezione miglioramento ambientale individuati a livello comunitario, nazionale, regionale, locale 1

1.1.2.5 In materia di rifiuti si analizzano i seguenti documenti: 7

1.1.2.6 In materia di paesaggio e beni culturali si analizza il seguente documento: 9

1.1.3 Interazione con progetti approvati o in corso di approvazione pertinenti livelli territoriali sovraordinati. Presenza di progetti o piani che sono stati assoggettati a VIA/SCREENING/VAS/IPPC. 9

1.1.4 Descrizione del processo partecipativo attivato allo scopo di definire obiettivi e strategie, dei suoi esiti e di come se ne è tenuto conto nella costruzione della variante (PP), nell'individuazione degli obiettivi specifici e delle linee di sviluppo del piano. 9

1.1.5 Descrizione dello stato di attuazione del corrispettivo di piano vigente 10

1.1.6 Indicazione della sussistenza di SGA e rapporto del piano con i contenuti del sistema gestionale. 10

1.2 Scenario socio economico di riferimento, descrizione sintetica della Struttura e della Normativa del Piano 10

1.2.1 stato iniziale delle risorse oggetto di pianificazione 10

1.2.2 trend di riferimento 11

1.2.3 Bacino d'utenza. 12

1.2.4 Variazioni attese dall'attuazione della variante 12

3. Valutazione degli impattil 18

3.1 Valutazione di coerenza tra obiettivi ed azioni di piano (coerenza interna) 18

3.1.1 Descrizione di piano secondo lo schema: obiettivi di carattere generale – obiettivi specifici – risposte adottate dalla VARIANTE in modo da evidenziare la coerenza del percorso decisionale adottato. 20

3.1.2 Esplicitazione di tutti i possibili punti di interazione (positivi, negativi, incerti) tra le azioni di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, evidenziando gli aspetti su cui concentrare particolarmente l'attenzione al fine di rendere il disegno complessivo del Piano coerente). 20

4. Schema piano di monitoraggio 21

5. Cartografia sintetica rischi/opportunità -corenza localizzativa 21

6.0 Esito della verifica preventiva 24